

Virus, un morto in Veneto

►La vittima è Adriano Trevisan, 77 anni, di Vo' Euganeo
Un altro uomo dello stesso paese risultato positivo ai test

►Chiuse le scuole e i negozi nel comune padovano
Zaia: «Niente panico, ma siamo molto preoccupati»



Anche il Veneto piomba nell'incubo del coronavirus. Un uomo di 77 anni di Vo' Euganeo, nel Padovano, è morto ieri notte per le conseguenze del virus. Un suo amico di 68 anni, dello stesso comune, è risultato positivo ai test. I due erano da giorni ricoverati all'ospedale di Schiavonia, che ora sarà svuotato. Non è chiaro come siano stati contagiati. Il governatore veneto Luca Zaia: «Niente panico, ma siamo molto preoccupati».

Lucchin, Fais, Vetuli e Vanzan alle pagine 2-5

EMERGENZA Un operatore sanitario durante uno degli interventi per assistere i pazienti colpiti da coronavirus

Veneto, primi due contagiati Anziano muore, paese isolato

►Amici di Vo' Euganeo (Padova) erano ricoverati da 10 giorni a Schiavonia. La vittima aveva 77 anni
►Ieri la scoperta dell'infezione. Il sindaco farmacista: «Qui nessuno è stato all'estero, c'è un paziente "zero"»

IL PERICOLO

PADOVA Anche il Veneto piomba nell'incubo del contagio da Coronavirus. L'intero comune di Vo' Euganeo, adagiato sui colli a un passo dall'area termale alle porte di Padova, è in quarantena per contenere l'eventualità di un'epidemia. Ieri pomeriggio due pensionati di 77 e 68 anni, amici che abitualmente giocavano a carte assieme seduti ai tavolini dei bar della via centrale, sono risultati positivi al test che rileva l'infezione del Covid-19. I due erano da giorni ricoverati all'ospedale di Schiavonia e nella serata di ieri sono stati portati in isolamento nel reparto Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliera di Padova. Uno dei due, Adriano Trevisan, è morto nella tarda serata: era il padre dell'ex sindaca di Vo', Vanessa Trevisan.

Una ventina di persone, tutti loro familiari o amici, sono state messe in quarantena. Ma da questa mattina l'intero comune sarà isolato: sono chiuse le scuole, i negozi e gli uffici. Studenti e lavoratori che frequentano le lezioni o hanno un'occupazione al di fuori del territorio di Vo' dovranno rimanere a casa, per lo meno finché non avranno superato il tampone che rileva la presenza del contagio. In queste ore l'Esercito, su disposizione del ministero della Salute, provvederà a organizzare un cordone sanitario. I bar frequentati dai due anziani contagiati, il "Sole" e il "Mio", sono stati chiusi ieri sera poco prima delle 20. Una telefonata dal Municipio subito dopo la firma da parte del sindaco Giuliano Martini dell'ordinanza e i gestori hanno abbassato le serrande, chiedendo di andarsene ai clienti che sono passati dal sorseggiare spensieratamente lo spritz all'angoscia di po-

ter essere stati contagiati.

NESSUN CINESE

Il sindaco, che peraltro è farmacista, cerca di mantenere la calma ma ammette: «Sono eletto da otto mesi, mai avrei pensato di dover affrontare una situazione simile. Mai avrei anche solo lontanamente immaginato che il virus avrebbe potuto attecchire qui. Non ci sono nemmeno cinesi a Vo'. E non c'è gente che fa viaggi in Cina. Siamo in poco più di 3 mila anime, ci conosciamo tutti».

Com'è possibile, allora, che sia avvenuto il contagio? Il primo cittadino si sfrega una mano tra la fronte e gli occhi arrossati: «Queste due persone non sono andate in Cina, hanno avuto contatti in paese, ma non sappiamo con chi. Non sappiamo chi sia il "paziente zero". Potrebbe essere una persona che ha preso un volo aereo con scalo Dubai, dove ci sono frequenti scali dalla Cina. Stiamo cercando di ricostruire tutte le attività sociali e i contatti che queste persone hanno avuto per capire qual è il livello di cordone sanitario da mettere in atto. Quel che è sicuro è che quello di questi due anziani è un contagio "secondario". Tutto è partito da una terza persona che ancora non conosciamo».

I due contagiati sono uno di Vo' Vecchio e uno della frazione di Cortelà, italiani che non hanno fatto viaggi, pensionati, sposati e con figli e nipoti. «Sicuramente - evidenzia Martini - sono venuti in contatto con qualcuno che è stato all'estero. Non sappiamo se sono stati dei parenti, degli amici o delle persone che magari sono passate casualmente per di qua».

I SOSPETTI

A destare sospetti nei sanitari, spiega Martini, è stato l'aggravamento delle condizioni di due residenti nello stesso paese ricove-

rati per influenza nell'ospedale di Schiavonia. «Sono venuti dei dubbi quando tutti e due gli anziani sono improvvisamente peggiorati, in particolare per quanto riguarda la sintomatologia a livello respiratorio. I medici hanno eseguito il test ed è uscito positivo, quindi è partita la macchina dell'unità di crisi, con Ulss, Regione, Ministero».

Già nella notte si avranno i risultati dei primi campioni dei test effettuati su circa 2-300 persone. Uno screening a tappeto sia sui familiari dei due anziani che su coloro che negli ultimi tempi sono stati a stretto contatto con i contagiati, il più grave dei quali si è fatto 10 giorni di ospedale per le complicazioni di quella che si riteneva essere una "banale" influenza. «Stiamo cercando di capire quanti eventuali positivi ci possono essere» chiude il sindaco.

Il paese ai piedi dei Colli Euganei già da ieri sera è blindato e si sta valutando l'intervento dell'Esercito per la realizzazione del cordone sanitario.

Le principali misure contenute nell'ordinanza per l'emergenza Coronavirus firmata dal governatore Luca Zaia e dal ministro della Salute Roberto Speranza prevedono la sospensione di tutte le manifestazioni pubbliche a Vo', comprese quelle di natura religiosa, delle attività commerciali ad esclusione dei servizi essenziali, e delle attività lavorative per i residenti, anche al di fuori dell'area, delle feste di carnevale e delle manifestazioni sportive, delle scuole di ogni ordine e grado, anche per gli studenti che devono frequentare le lezioni al di fuori del Comune; interdizione delle fermate dei mezzi pubblici e possibilità di screening per tutta la popolazione. Le misure hanno effetto im-

mediato per 14 giorni a partire dal 19 febbraio, giorno in cui è comparsa la sintomatologia. Il paese verrà blindato: tornerà alla sua vita "normale", prima della scadenza dell'ordinanza, solamente chi supererà lo screening.

Marina Lucchin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ESERCITO INVIATO
A CREARE UN CORDONE
PER ISOLARE TUTTO
IL CENTRO ABITATO:
SOSPESE TUTTE
LE ATTIVITÀ PUBBLICHE**

Inumeri

14

I giorni di quarantena stabiliti dall'ordinanza per Vo' Euganeo

3.300

Gli abitanti di Vo' sui quali verranno effettuati i test



**SINDACO
Giuliano
Martini,
farmacista,
da otto mesi
primo
cittadino di
Vo' Euganeo**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.